



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

**REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI
PER LA PRIMA INFANZIA**

**Approvato dal Consiglio Comunale
con deliberazione n. 61 del 12/05/2021**

**e modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale
n. 15 del 27/02/2023 e n. 28 del 18/04/2023**



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

TITOLO I CONTENUTO

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento, nel quadro delle disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 e 4 bis della Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 e ss. mm. e ii “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e di cui al Titolo III del DPGR n. 41/R del 30 luglio 2013 e ss. mm. e ii. disciplina il funzionamento del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia presenti nel territorio della Zona Fiorentina sud-est.
2. I Titoli I, II, III e IV del presente Regolamento contengono indicazioni e procedure condivise da tutti i Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est. I Titoli V e VI del presente Regolamento sono, invece, specifici di ciascun Comune e quindi diversificati rispetto alle indicazioni ivi contenute.

Art. 2 – Classificazione dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano a tutti i servizi ricompresi nel sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, così come definiti dall'art.2 del Regolamento regionale 41/R del 30 luglio 2013 e ss. mm. e ii. e in particolare ai seguenti servizi:
 - a) nido d'infanzia;
 - b) servizi integrativi per la prima infanzia, così articolati:
 - spazio gioco;
 - centro per bambini e famiglie;
 - servizio educativo in contesto domiciliare;indipendentemente dalla loro localizzazione e dalla loro forma di titolarità e gestione.
2. Per i servizi ricreativi o di custodia, comunque denominati, di cui all'articolo 4, comma 5 della L.R. 32/2002, deve essere assicurato il rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza e alla salute delle bambine e dei bambini.
3. Il sistema integrato dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia si compone dei servizi:
 - a) a titolarità e gestione diretta da parte dei comuni;
 - b) a titolarità pubblica e gestione indiretta, mediante affidamento a privati;
 - c) a titolarità e gestione privata.
4. Non sono ricompresi nella classificazione dei servizi educativi per la prima infanzia e non fanno parte del sistema integrato, di cui al presente articolo comma 1, i servizi ricreativi o di custodia, comunque denominati (di cui all'art.4, comma 5 della LRT 32/2002), ubicati in locali o spazi situati all'interno di strutture che hanno finalità di tipo commerciale ed attrezzati per consentire alle bambine e ai bambini attività di gioco con carattere di temporaneità e occasionalità. Questi servizi, non possono in alcun caso, accogliere bambine e bambini fino al compimento dei tre anni.

TITOLO II IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA NELLA ZONA FIORENTINA SUD-EST

Art. 3 – Definizione



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

1. Il sistema integrato dei servizi alla prima infanzia nella Zona Fiorentina sud-est si muove nella direzione di una politica di interventi di rete in grado di offrire risposte non frammentarie che affrontino globalmente i bisogni e le aspettative di ciascun minore e delle famiglie.

2. I servizi educativi per la prima infanzia della Zona Fiorentina sud-est costituiscono un sistema integrato che promuove raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche pubbliche e private presenti sul territorio, con i servizi culturali, sociali e sanitari nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività riguardano l'infanzia.

Art. 4 -Finalità del sistema integrato dei servizi

1. I servizi alla prima infanzia tendono alla realizzazione delle seguenti finalità:

- a) offrire opportunità educative a tutte le bambine e ai bambini, consentendo esperienze di relazione e di apprendimento in un contesto significativo;
- b) favorire la stretta integrazione con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste nel progetto educativo dei servizi, portatrici dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi stessi;
- c) contribuire alla realizzazione di pari opportunità fra uomini e donne incentivando le responsabilità genitoriali fra padri e madri;
- d) diffondere nella comunità informazioni e conoscenze che contribuiscano ad accrescere la consapevolezza sui diritti di cittadinanza delle bambine e dei bambini e più in generale sulla cultura dell'infanzia;
- e) contribuire a prevenire e recuperare precocemente eventuali disagi sul piano fisico, psicologico e socio-culturale.

2. Tutti i Comuni della Zona Fiorentina sud-est sostengono, come principio educativo comune, che i servizi alla prima infanzia devono avere come obiettivo primario e irrinunciabile il rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini in relazione ai loro ritmi di vita, alle loro esigenze di spazi anche individuali, di socializzazione e di autonomia, ricercando e garantendo l'equilibrio con i bisogni dei genitori; riconoscono e garantiscono il diritto e il ruolo di cittadinanza alle bambine e ai bambini e le loro competenze che rappresentano una preziosa risorsa per la comunità in cui vivono.

Art. 5 - Programmazione delle attività

1. I Comuni della Zona Fiorentina sud-est si impegnano a promuovere, in una logica di sistema integrato, quanto segue:

- a) scambio di esperienze;
- b) attività di formazione e aggiornamento su temi comuni;
- c) definizione di strumenti comuni per la valutazione di qualità dei servizi;
- d) carta dei servizi;
- e) funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico;
- f) esperienze innovative e sperimentali con particolare riferimento ai temi della continuità educativa (0-6 anni) e della rete territoriale dei servizi;
- g) rafforzare percorsi connessi al tema dell'inclusione.

2. Il termine per la scadenza delle iscrizioni ai servizi all'infanzia comunali saranno adeguati alle disposizioni in tal senso previste dal vigente Regolamento della Regione Toscana.

3. Qualora durante l'anno educativo risultassero dei posti vacanti, in assenza di lista d'attesa, ogni Comune potrà provvedere con nuove iscrizioni integrative a copertura dei posti bambino disponibili, nelle modalità che ritiene più opportune.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

TITOLO III AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

Art. 6 - Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutti i servizi ricompresi nel sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, così come definiti dal precedente art.2 del presente Regolamento indipendentemente dalla loro localizzazione e dalla loro forma di titolarità e gestione.

Art. 7 - Regime di autorizzazione e accreditamento

1. La realizzazione e lo sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia si fonda sulla prospettiva della diversificazione e qualificazione dell'offerta nel quadro del regolato rapporto tra pubblico e privato nella gestione dei servizi.

2. Il Comune, secondo quanto previsto dalla LRT n.32/2002 e dal relativo Regolamento attuativo 41/R del 30 luglio 2013 e ss. mm. e ii., mediante l'attivazione di procedure di autorizzazione e di accreditamento, svolge i compiti di indirizzo, di promozione e di vigilanza di cui ai successivi articoli.

Art. 8 – Soggetti interessati

1. I soggetti privati titolari di servizi educativi per la prima infanzia sono tenuti ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per i propri servizi prima dell'inizio della loro attività e, successivamente, in tutti i casi in cui avvengano modifiche.

2. Gli stessi soggetti hanno facoltà di richiedere per i loro servizi, anche contestualmente all'autorizzazione al funzionamento, l'accreditamento. A questo scopo, si sottopongono alla verifica degli ulteriori requisiti previsti e, nel caso del conseguimento di un provvedimento con esito favorevole, acquisiscono la possibilità di accedere ai contributi pubblici.

Art. 9 - Requisiti generali per l'autorizzazione al funzionamento

1. Costituiscono condizione per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale 41/2013 e ss. mm. e ii., con particolare riferimento a:

- a) standard dimensionali e caratteristiche della struttura;
- b) sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, ricettività della struttura e rapporti numerici fra educatori e bambini e fra operatori e bambini: si precisa che il personale ausiliario operante nel nido d'infanzia è numericamente adeguato ai diversi compiti da svolgere e deve collaborare con il personale educativo. Tenendo conto delle caratteristiche organizzative e gestionali, il rapporto numerico tra personale ausiliario e numero dei bambini è stabilito fino a un massimo di 1 a 30;
- c) titoli di studio e requisiti di onorabilità degli educatori e del personale ausiliario assegnato al servizio e corretta applicazione agli stessi della relativa normativa contrattuale;
- d) rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, antisismica, di tutela della salute e della sicurezza e della sicurezza alimentare;
- e) progetto pedagogico, progetto educativo (redatti secondo le linee guida approvate dalla Conferenza di zona);
- f) carta dei servizi;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

g) gestione amministrativa e al funzionamento della struttura (redatto secondo le linee guida approvate dalla Conferenza di zona).

Art. 10 - Autorizzazione: procedura e documentazione

1. L'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia è rilasciata dal SUAP del Comune, nel cui territorio è ubicato il servizio interessato ai sensi dell'art.50 del Regolamento regionale 41/R del 30 luglio 2013 e ss. mm. e ii.
2. Dopo il rilascio dell'autorizzazione suddetta, il titolare o soggetto gestore del servizio educativo autorizzato deve dare comunicazione scritta di inizio attività al SUAP entro e non oltre trenta giorni dal momento dell'effettiva attivazione del servizio. Il SUAP, a sua volta, ne dà comunicazione agli uffici coinvolti nella fase istruttoria.
3. I requisiti di cui all'art. 9 devono essere documentati.

Art. 11 - Autorizzazione: validità, rinnovo, decadenza

1. L'autorizzazione al funzionamento ha durata per i tre anni educativi successivi a quello durante il quale viene rilasciata ed è sottoposta a rinnovo negli stessi termini di cui all'art.50 commi 7 e 8 del Regolamento regionale 41/R del 30 luglio 2013 e ss. mm. e ii.
2. L'autorizzazione al funzionamento è sottoposta a sospensione, qualora:
 - a) sia accertato il venir meno dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione;
 - b) il soggetto gestore non provveda a trasmettere al comune territorialmente competente, entro il termine assegnato, i dati di cui all'art.53 comma 1 del Regolamento regionale 41/R del 30 luglio 2013 e ss. mm. e ii (Sistema informativo regionale);
 - c) il soggetto gestore non consenta al personale tecnico incaricato dal Comune le ispezioni o il monitoraggio dei servizi;
 - d) il soggetto gestore non comunichi al SUAP e al Responsabile dei Servizi Educativi del Comune territorialmente competente tutte le variazioni che intervengono rispetto alla titolarità dell'attività, nonché quelle relative alla struttura ovvero tutte le modifiche che riguardano i requisiti dichiarati in sede di autorizzazione;
 - e) ogni altra difformità rilevata.
3. L'autorizzazione al funzionamento è sottoposta a revoca ogni qualvolta
 - a) l'atto di sospensione non sia stato ottemperato nei termini previsti;
 - b) si verificano inadempimenti reiterati nel tempo;
 - c) in situazioni di provata gravità.

Art. 12 - Requisiti generali per l'accreditamento

1. Costituiscono condizione per il rilascio dell'accreditamento il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale 41/2013 e ss. mm. e ii., con particolare riferimento a:
 - a) possesso o richiesta contestuale dell'autorizzazione al funzionamento
 - b) un programma annuale di formazione degli educatori per un minimo di venti ore di cui sia possibile documentare l'effettiva realizzazione e che trovi riscontro all'interno dei contratti individuali degli educatori stessi; partecipazione nell'ambito di tale programma a percorsi formativi di aggiornamento, ove presenti, promossi dal coordinamento zonale;
 - c) l'attuazione delle funzioni e delle attività di cui all'articolo 6 del Regolamento regionale, svolte da soggetti in possesso dei titoli di studio previsti dall'articolo 15 del Regolamento regionale;
 - d) l'adesione ad iniziative e scambi con altri servizi della rete locale anche promossi dal coordinamento zonale;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

- e) l'adozione di strumenti per la valutazione della qualità e di sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
 - f) la disponibilità ad accogliere bambine e bambini portatori di disabilità o di disagio sociale segnalati dal servizio sociale pubblico anche in temporaneo soprannumero;
 - g) la conformità ai requisiti di qualità definiti dai comuni per la rete dei servizi educativi comunali;
 - h) ulteriori requisiti previsti dai comuni per la rete dei servizi educativi del loro territorio.
 - i) il raggiungimento del punteggio minimo previsto dalla scheda di valutazione della qualità dei servizi e delle relative prestazioni, appositamente predisposta dai Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est e approvata dalla Conferenza di Zona;
2. Per i servizi privati l'accREDITamento costituisce condizione necessaria per l'inserimento nel sistema integrato dell'offerta e per il convenzionamento con i Comuni della Zona Fiorentina sud est. La stipula delle convenzioni non è obbligatoria né per il soggetto accreditato né per il Comune.

Art. 13 - AccredITamento: procedura e documentazione

1. L'accREDITamento dei servizi educativi per la prima infanzia è rilasciato dal SUAP del Comune, nel cui territorio è ubicato il servizio interessato ai sensi dell'art.51 del Regolamento regionale 41/R del 30 luglio 2013 e ss. mm. e ii.
2. I requisiti di cui all'art. 12 devono essere documentati.

Art. 14- AccredITamento: validità, rinnovo, decadenza

1. L'accREDITamento ha durata per i tre anni educativi successivi a quello durante il quale viene rilasciata ed è sottoposta a rinnovo negli stessi termini di cui all'art.51 comma 6 del Regolamento regionale 41/R del 30 luglio 2013 e ss.mm. e ii.
2. L'accREDITamento è sottoposto a revoca, qualora:
 - a) venga meno la disponibilità della struttura a intrattenere scambi con altri servizi pubblici o privati della rete educativa comunale e zonale anche promossi dal coordinamento zonale;
 - b) non venga assicurato, nell'ambito dell'orario di lavoro del proprio personale (educativo e ausiliario) un monte ore annuo per la programmazione educativa e per la formazione professionale sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione gestiti, promossi o individuati dai comuni e dalla Zona;
 - c) non siano assicurate le funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico;
 - d) non siano adottati strumenti per la valutazione della qualità e sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
 - e) la qualità dei servizi e delle relative prestazioni non sia conforme a quanto previsto dalla scheda di valutazione appositamente predisposta dai Comuni e approvata dalla Conferenza di Zona;
 - f) venga meno l'impegno ad ammettere tutti i bambini che lo richiedano, entro il limite dei posti disponibili, senza discriminazione (sesso, razza, etnia, cultura, religione),
 - g) non sia assicurata l'accoglienza a bambine e bambini portatori di disabilità o di disagio sociale segnalati dal servizio sociale pubblico anche in temporaneo soprannumero;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

h) i soggetti accreditati non comunichino al SUAP e al responsabile dei Servizi Educativi del comune territorialmente competente tutte le variazioni che riguardano i requisiti di accreditamento.

Art. 15 - Istituzione, composizione e funzionamento della Commissione zonale multiprofessionale

1. In considerazione della complessità e delicatezza delle attività di controllo necessarie per garantire le condizioni di qualità identificate del presente regolamento quali requisiti per i servizi educativi rispettivamente autorizzati e accreditati, è istituita a livello zonale un'apposita Commissione tecnica multi-professionale costituita da:

- un referente del coordinamento zonale con competenze pedagogiche;
- un referente tecnico del Comune dove ha sede il servizio da autorizzare;
- un referente tecnico di un Comune facente parte della Conferenza di zona.

La Commissione può essere integrata con uno o più referenti tecnici in rappresentanza delle competenze dei servizi inerenti i diversi ambiti da verificare (ASL, uffici tecnici, etc.).

2. La Commissione di cui sopra – operando nella completezza della sua composizione – realizza l'istruttoria valutativa nei procedimenti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento.

Art. 16 - Rapporto fra Comune e servizi accreditati: le convenzioni

1. Il Comune nell'ambito delle scelte operate in relazione alla consistenza dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, può stipulare rapporti convenzionali con i servizi privati accreditati attivi nel territorio della Zona Fiorentina sud-est.

2. I rapporti convenzionali di cui al precedente comma stabiliscono:

- a) la quota di posti (parziale o totale) riservata al Comune se prevista;
- b) le forme di gestione delle ammissioni, attingendo dalla graduatoria comunale oppure da altra graduatoria formata secondo i criteri determinati e utilizzati dal Comune;
- c) il sistema di partecipazione degli utenti ai costi di gestione;
- d) gli oneri a carico del Comune;
- e) le modalità di monitoraggio e verifica dell'attività educativa svolta;
- f) le forme di rendicontazione a carico del servizio convenzionato;
- g) tutti gli ulteriori elementi valutabili come utili allo sviluppo efficace del rapporto e al conseguimento degli obiettivi di qualità gestionale ed educativa.

Art. 17 - Funzioni di vigilanza e controllo

Il Comune in cui hanno sede le strutture autorizzate e accreditate vigila sul loro funzionamento, mediante almeno due ispezioni annuali delle stesse finalizzate alla verifica del benessere delle bambine e dei bambini, dell'attuazione del progetto educativo e della soddisfazione del servizio. A tal fine i funzionari comunali, o loro delegati, opportunamente identificabili, hanno libero accesso presso le strutture.

TITOLO IV

NORME IGIENICO SANITARIE

Art. 18 – Norme generali di comportamento sanitario

1. Le malattie che colpiscono la fascia di età 0-3 anni sono spesso di tipo contagioso; è bene pertanto che le bambine e i bambini frequentino il nido quando sono in buone



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

condizioni di salute, nel rispetto della condizione fisica degli altri appartenenti alla comunità.

2. Ai fini della piena attuazione di interventi di prevenzione primaria, il personale provvederà a segnalare ogni tipo di problematica sanitaria rilevante per la comunità (es. episodi epidemici, malattie ricorrenti, pediculosi, ecc.) al funzionario responsabile del Servizio, che provvederà ad indirizzare le segnalazioni ai servizi o enti competenti.

3. In merito alle vaccinazioni obbligatorie si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente. L'ammissione ai servizi all'infanzia è subordinata ai controlli previsti dalla legge 119/2017 e.s.m.i.

Art. 19 - Riammissioni al nido

1. In base all'art. 42 del D.P.R. 1518/1967, ulteriormente chiarito nell'Accordo tra Pediatri di Famiglia e Regione Toscana del 24/01/2013 e.s.m.i., il Certificato di riammissione è necessario solo dopo un'assenza per malattia di oltre cinque giorni (il rientro a scuola il 6° giorno non richiede certificato). I giorni festivi sono conteggiati solo se a cavallo del periodo di malattia. Nel calcolo dei giorni di assenza non vanno considerati i giorni delle vacanze (esempio: se la bambina/il bambino è assente il primo giorno dopo qualsiasi tipologia di vacanza, anche se era stato assente l'ultimo giorno di scuola precedente alla vacanza, non necessita il certificato).

2. In caso di assenza non dovuta a malattia e preventivamente comunicata al personale, la bambina/il bambino può essere riammesso senza certificato medico.

Art. 20 – Somministrazione farmaci

1. Il personale non è autorizzato a somministrare alle bambine e ai bambini nessun medicinale che non sia assolutamente indispensabile e indifferibile, ovvero la cui mancata somministrazione possa comportare rischi gravi per la salute della bambina/del bambino.

2. La somministrazione verrà effettuata esclusivamente dietro prescrizione del pediatra, secondo la normativa vigente (Alla data di approvazione del vigente regolamento la normativa di riferimento è la DGRT n.653 del 25.05.2015 "Approvazione accordo di collaborazione per la somministrazione di farmaci a scuola").

Il certificato dovrà contenere: il nome e cognome della bambine/del bambino; la patologia di cui è affetto; il nome commerciale del farmaco specificando che si tratta di farmaco salvavita o indispensabile; la necessità e indispensabilità della somministrazione in orario scolastico; la descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco; la dose da somministrare; le modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco; la durata della terapia. Può essere utilizzato un modulo prestampato o un modello diverso purché riporti tutte le informazioni richieste dalla Normativa.

Art. 21 - Comportamento in caso di incidenti

1. In caso di incidenti lievi della bambina/del bambino la famiglia sarà avvertita e verrà concordata la modalità di comportamento per il problema specifico.

2. Nei casi in cui la bambina/il bambino necessiti di assistenza immediata (convulsioni, perdita di sensi, grave difficoltà respiratoria ovvero traumi di forte entità, ecc.) dovrà essere attivata l'Emergenza Sanitaria



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

Territoriale (118) e sarà avvertita la famiglia.

3. Nel caso in cui una bambina/un bambino sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con suture, medicazioni o apparecchi gessati, la bambina/il bambino potrà frequentare il servizio:

- a) previa presentazione di un'autocertificazione del genitore, di assumersi ogni responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità e di una certificazione del Pediatra di famiglia;
- b) compatibilmente con il normale funzionamento del servizio.

Art. 22 – Comportamento in caso di malattie e di pediculosi.

1. Nei limiti delle competenze professionali del personale educativo, nei casi di malattie acute febbrili e/o stato di evidente malessere (vomito ripetuto, frequenti scariche di diarrea, pianto inconsolabile da dolore, ecc.) o sintomi di malattia contagiosa non febbrile che si manifestino durante la frequenza al nido, previa tempestiva comunicazione alla famiglia, la bambina/il bambino dovrà essere allontanato dall'asilo.

2. I seguenti sintomi verranno considerati indice di malattia contagiosa non febbrile:

- a) diarrea, con presenza di muco e sangue;
- b) congiuntivite con lacrimazione di tipo purulento, accompagnato eventualmente da parziale e/o totale chiusura dell'occhio per gonfiore palpebrale;
- c) stomatite, presenza di numerose afte, ulcere biancastre e/o papule rosse sulla mucosa della lingua, del palato, della parte interna delle guance e gengive, accompagnate eventualmente da bollicine sulla cute intorno alla bocca, con difficoltà ad alimentarsi.

3. Nei casi precedenti, fortemente sospetti di malattia infettiva, per la riammissione alla frequenza del nido è necessaria una certificazione da parte del pediatra di famiglia, anche se non sono trascorsi n. 5 giorni di assenza.

4. Nei casi di pediculosi, in presenza di un solo caso, la bambina/il bambino potrà frequentare il nido, solo previa presentazione di una dichiarazione di avvenuto trattamento. Sarà cura dell'educatore inoltre, avvertire tutti i genitori del gruppo affinché controllino i propri figli per escludere eventuali infestazioni.

5. Nel caso in cui il fenomeno pediculosi sia diffuso e non si identifichino specifici casi sospetti, sarà necessario chiedere a tutti i genitori una dichiarazione che attesti l'avvenuto controllo della testa e l'adozione degli idonei provvedimenti; conseguentemente dovrà essere ammesso alla frequenza del servizio solo chi ne è in possesso.

6. In situazioni particolari (per es. nel caso di scarsa collaborazione da parte di singole famiglie o quando vi sia il dubbio che il trattamento non sia stato effettuato correttamente) il Responsabile del nido può richiedere la consulenza e/o l'intervento della UF Igiene e Sanità Pubblica di Zona.

Art. 23 - Dieta alimentare

1. Per quanto riguarda l'alimentazione viene seguita una dieta articolata, redatta da personale specializzato. La dieta varia a seconda dell'età dei bambini e delle bambine fino a 12 mesi, da questa età in poi gli stessi cibi vengono proposti con consistenza diversa a seconda delle capacità di masticazione della bambina/del bambino.

2. Saranno effettuate variazioni alla dieta per intolleranze alimentari previa presentazione di certificato medico rilasciato o vistato dal pediatra di base che specifichi gli alimenti da evitare e per quanto tempo.

3. Sono previste altresì variazioni al menù per tutela di etnie e culture diverse, in questi casi i genitori dovranno fare richiesta motivata all'Ufficio.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

4. In caso di disturbi fisici temporanei, è prevista una dieta differenziata fino a n. 3 giorni previa comunicazione da parte dei genitori.

TITOLO V

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA COMUNALI

Art. 24 – Classificazione, descrizione dei servizi e tipologie di intervento

1. I servizi educativi per la prima infanzia che possono essere attivati sul territorio comunale rispondono alle tipologie identificate dalla Legge Regionale n. 32, del 26 luglio 2002 e dal Titolo III, del DPGR n. 47/R, dell'8 agosto 2003 e loro successive modificazioni e integrazioni.
2. I servizi comunali per la prima infanzia sono:
 - a) Nido d'Infanzia "La Coccinella"
Il nido d'infanzia è servizio a carattere educativo per la prima infanzia ed è rivolto ai bambini in età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Esso consente l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a figure, diverse da quelle parentali, con specifica competenza professionale.
 - b) Nido d'Infanzia Il Riccio
Il nido d'infanzia è servizio a carattere educativo per la prima infanzia ed è rivolto ai bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi. Esso consente l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a figure, diverse da quelle parentali, con specifica competenza professionale.
3. Il Nido d'Infanzia "La Coccinella" accoglie 40 bambini. E' organizzato in due sezioni: miste con bambini di 12-36 mesi. Orario di apertura : dalle 7,30 alle 17,15
4. Il Nido d'Infanzia "Il Riccio" accoglie 18 bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi. Il sonno è garantito per massimo 10 bambini. E' organizzato in un'unica sezione. Orario di apertura : dalle 7,30 alle 17,15.
5. Ad ogni sezione corrisponde un numero di educatori che consente di garantire il rapporto numerico di cui all'Art. 16 comma 4 del R.R. 47/R 2003
6. Gli educatori svolgono il loro lavoro attraverso un monte ore frontale – a contatto diretto con i bambini - e un monte ore non frontale necessario alla programmazione, documentazione e verifica del lavoro, al rapporto con le famiglie e con il territorio.
7. Il personale ausiliario svolge le proprie funzioni in stretta collaborazione con gli educatori nell'ambito della realizzazione del progetto educativo. Al personale ausiliario compete la cura, l'igiene e il riordino dei locali.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

8. Le caratteristiche degli edifici destinati ai Servizi per la prima infanzia sono definite dalla Legge Regionale n. 32, del 26 luglio 2002 e dal Titolo III, del DPGR N. 47/r del 30 luglio 2013 e loro successive modificazioni.

Art. 25 – Forme di gestione dei Servizi. Funzioni e competenze

1. L'Amministrazione comunale individua con propri atti la tipologia, il numero e la localizzazione dei propri servizi educativi per la prima infanzia da attivare sul territorio ed è facoltà dell'Amministrazione avvalersi di terzi per la loro gestione.
2. Il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia è assicurato dagli educatori e dagli operatori ausiliari operanti presso ciascun servizio.
3. I servizi educativi per la prima infanzia si svolgono sulla base di un progetto educativo elaborato dal coordinatore pedagogico ed aggiornato unitamente agli educatori. Nel caso siano frequentanti bambine e bambini diversamente abili è garantita la presenza di personale idoneo.
4. Il Comune assicura il coordinamento pedagogico ed organizzativo della rete dei servizi per la prima infanzia avvalendosi di un esperto pedagogista. Le strutture comunali e il coordinatore pedagogico di cui al precedente comma 5 promuovono l'elaborazione e la verifica del progetto educativo e organizzativo dei vari servizi, il loro reciproco raccordo e il loro inserimento nella rete delle opportunità educative offerte alle bambine ai bambini e alle famiglie.
5. Il Coordinatore Pedagogico svolge il suo incarico attraverso un costante lavoro di programmazione, progettazione e verifica delle esperienze e formazione del personale garantendo la qualità educativa dei servizi, in un costante rapporto con il Comune, le famiglie e le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio, attenendosi a quanto specificato nella disciplina di incarico. Inoltre il Coordinatore Pedagogico svolge un costante ruolo di accompagnamento alla genitorialità.
6. Il progetto pedagogico riconosce i diritti delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie. Le bambine e i bambini sono riconosciuti come soggetti individuali, civili e sociali e quindi partecipi attivamente della costruzione della loro identità, della loro autonomia e delle loro competenze attraverso la relazione e l'interazione con gli altri bambine e bambini, con gli adulti, con l'ambiente nido e il territorio e con gli avvenimenti delle loro famiglie.
7. I servizi hanno come obiettivo primario la garanzia del rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini in relazione ai loro ritmi di vita, al loro bisogno di spazi anche individuali, alle loro esigenze di socializzazione, di autonomia ricercando e garantendo l'equilibrio con quelli dei genitori ovvero sostenendo la buona genitorialità e la conciliazione tra la vita familiare e lavorativa.
8. I genitori collaborano alla vita dei servizi per l'infanzia, hanno il diritto di ricevere e fornire informazioni e di esprimere il loro parere sia in maniera formale che informale



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

9. Il concetto di continuità è necessario per una visione unitaria della scuola che preveda il superamento di un sistema scolastico segmentato, in funzione di una continuità dei vari cicli, così come richiesto dalla organica progressione dello sviluppo umano e dalle normative vigenti. E' altresì importante per favorire rapporti di rete fra servizi privati e comunali.

10. Il concetto di continuità verticale e orizzontale persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la continuità tra le attività educative del nido d'infanzia e della scuola d'infanzia;
- favorire il passaggio fra strutture private e strutture pubbliche dei bambini e viceversa;
- favorire momenti di scambio di informazioni, progettazione condivisa necessari a comunicare e a stabilire una cooperazione attraverso incontri operativi.

Art. 26 – Utenza dei Servizi

1. Nel rispetto dei vincoli sulla ricettività strutturale, possono essere ammessi alla frequenza del Nido d'Infanzia tutti i bambini in età compresa fra i 12 e i 36 mesi, i cui genitori siano residenti nel Comune, salvo casi particolari da valutare singolarmente, senza discriminazione di sesso, razza, etnia, cultura, religione e favorendo l'inserimento di bambini diversamente abili e/o in condizioni di svantaggio socio culturale.

2. I bambini iscritti, che maturino il terzo anno di età durante l'anno educativo in corso continuano a scelta dei genitori e/o tutori a frequentare il Nido d'Infanzia fino alla chiusura dell'anno stesso.

3. I bambini residenti nel Comune già frequentanti che nel corso dell'anno educativo, acquisiscono la residenza in altro Comune, possono rimanere fino alla fine del ciclo educativo con le modalità previste per i non residenti.

4. Nessuna minorazione fisica o psichica, l'appartenenza a minoranze etniche e/o religiose potrà costituire motivo di discriminazione o esclusione dal Nido d'Infanzia.

5. I bambini diversamente abili o in stato di svantaggio sociale avranno sempre la priorità, previa disponibilità di posti, su indicazione, rispettivamente, del Gruppo Operativo Multidisciplinare previa presentazione dell'accertamento dello stato di handicap (L. 104/92) e dei Servizi Sociali competenti. Saranno inseriti, in adeguato ed idoneo rapporto con gli altri bambini nel Nido d'Infanzia, con la predisposizione dei necessari servizi e, a seconda delle necessità, con l'ausilio di personale di supporto.

6. Ai bambini diversamente abili di cui sopra, può essere prorogata la dimissione oltre il terzo anno di età, su indicazione del Gruppo Operativo Multidisciplinare.

7. L'ammissione al Nido d'Infanzia comunale di bambini residenti in altri Comuni è possibile solo in caso di mancanza di domande di residenti sufficienti a coprire tutti i posti disponibili.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

Art. 27 - Disciplina delle ammissioni ai servizi.

**testo modificato con Deliberazione C.C. n. 28 del 18/04/2023*

1. I criteri di ammissione e di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia comunali sono basati sui seguenti principi:
 - α) Eguaglianza: ovvero non discriminazione nell'accesso e nella fruizione dei servizi per sesso, razza, religione, opinioni politiche, condizione psico-fisica e socio-economica e rispetto delle diversità e dei ritmi personali,
 - β) Imparzialità: ovvero definizione trasparente di criteri di accesso e di partecipazione ai costi del servizio, puntualità, accessibilità e chiarezza dei criteri;
 - χ) Diritto di scelta: ovvero facoltà di scegliere tra le strutture e le tipologie di servizi offerte sul territorio e sostegno alla libera iniziativa del bambino all'interno dell'esperienza;
 - δ) Continuità: ovvero garanzia di regolarità e continuità del servizio in tutte le sue forme, garanzia di continuità del progetto educativo, attenzione ai contesti di provenienza del bambino e ai percorsi formativi futuri;
 - ε) Efficacia ed efficienza: ovvero risposta alle richieste e alle effettive necessità e monitoraggio della qualità;
 - φ) Partecipazione e integrazione: ovvero partecipazione attiva delle famiglie e integrazione con il territorio inteso come contesto educativo e sociale;
 - γ) Diritto di cittadinanza: riconoscimento del ruolo delle bambine e dei bambini nella società e diritto ad una educazione ispirata ai principi di pace, dignità, tolleranza e solidarietà.
2. Le domande di ammissione ai servizi comunali per la prima infanzia sono redatte su appositi modelli predisposti dall'Amministrazione Comunale in accordo con le tipologie previste a livello regionale (banca dati S.I.R.I.A) e sono di norma presentate tra il 15 marzo e il 15 aprile di ciascun anno.
3. L'ammissione ai servizi per la prima infanzia viene effettuata attraverso la formulazione di una graduatoria di priorità secondo i criteri stabiliti nel bando pubblico condiviso con il Coordinamento Zonale Area Sud-Est.
4. I genitori che presentano domanda di ammissione al Nido d'Infanzia possono segnalare una preferenza tra i nidi esistenti sul territorio, la preferenza potrà essere accettata in relazione ai posti effettivamente disponibili rispetto alla richiesta.
5. Ogni anno viene aperto un bando pubblico per l'accesso ai Nidi d'infanzia comunali per l'anno educativo successivo. Il bando viene pubblicato a metà marzo, e rimane aperto circa 30 giorni, durante i quali viene informata la cittadinanza tramite sito, durante questo periodo i cittadini interessati possono visitare i nidi d'infanzia. La domanda d'iscrizione, redatta su apposito modulo, dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta dal genitore o tutore.
6. Nel caso in cui le domande di iscrizione siano eccedenti rispetto ai posti disponibili, viene predisposta una graduatoria sulla base di criteri stabiliti dall'Amministrazione comunale, tali criteri tengono conto prioritariamente di:
 - residenza nel territorio comunale



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

- condizione lavorativa dei genitori
 - composizione del nucleo familiare
 - situazioni particolari di comprovata necessità quali l'assenza di un genitore, disagi socio-economici, ecc.
7. Al termine della fase istruttoria e approvazione della graduatoria sarà possibile entro 15 giorni presentare eventuale ricorso e integrazione. La graduatoria sarà approvata dal Responsabile dei servizi educativi e verrà resa pubblica nel rispetto della vigente normativa sulla Privacy. Dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva l'ufficio servizi educativi provvede a comunicare a tutte le famiglie interessate la loro ammissione o meno al servizio. L'ufficio procederà altresì a comunicare eventuali cambiamenti rispetto al modulo orario di frequenza richiesto nel caso in cui non sia possibile far fronte alle richieste presentate .
 8. L'Amministrazione comunale non appena conclusa la fase di istruttoria delle domande e approvazione della relativa graduatoria, si riserva la facoltà di accogliere domande "fuori bando" a copertura di eventuali posti ancora disponibili.
 9. Prima dell'inizio dell'anno educativo vengono promossi degli incontri con le famiglie dei bambini ammessi allo scopo di illustrare l'organizzazione metodologica e le linee pedagogiche dei servizi nonché gli orari e gli impegni a cui esse sono chiamate, soprattutto durante il periodo di ambientamento e per rispondere ad ogni eventuali richieste di chiarimento.
 10. Il minore per il quale si richiede l'inserimento al Nido d'Infanzia deve essere in regola con le vaccinazioni, altrimenti non può essere ammesso alla frequenza nella struttura pubblica, come previsto dal [Decreto legge 7 giugno 2017 , n. 73](#), Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, modificato dalla [Legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119](#), .
 11. Tutti i requisiti richiesti e dichiarati per l'ammissione al Nido d'infanzia devono essere posseduti entro la scadenza del bando pubblico. Possono presentare domanda di ammissione i genitori di tutti i bambini residenti e non residenti di età compresa tra 12 e 36 mesi, i 12 mesi devono essere compiuti tra il 1 Settembre dell'anno in corso e il 28 febbraio dell'anno successivo. Saranno quindi, redatte due graduatorie: graduatoria A per i bambini che hanno compiuto i 12 mesi entro il 31 dicembre, graduatoria B per i bambini che compiono i 12 mesi tra il 1 gennaio e il 28 febbraio dell'anno successivo. I non residenti andranno in coda ad entrambe le graduatorie.
 12. Le Iscrizioni agli anni successivi al primo dovranno essere rinnovate ed avranno precedenza rispetto alle domande di prima iscrizione. La modifica oraria del modulo di frequenza per l'anno successivo ha priorità rispetto alle nuove domande.
 13. L'ammissione dei bambini sarà effettuata a partire dal mese di settembre, secondo la disponibilità dei posti e, di norma, nel rispetto dell'ordine di graduatoria.
 14. Per l'inserimento dei bambini al nido gli educatori contatteranno direttamente i genitori per illustrare, nell'ambito di un colloquio preliminare, le modalità dell'ambientamento stesso che avverrà gradualmente nel rispetto della graduatoria e delle esigenze individuali e collettive.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

15. Sulle autodichiarazioni ricevute verranno effettuati dei controlli a campione, all'uopo il servizio richiederà, secondo le modalità di legge, tutta la documentazione necessaria a verificare la veridicità delle medesime. Nel caso in cui i controlli evidenzino dichiarazioni non rispondenti alla realtà (come pure il rifiuto da parte dell'utente di presentare la documentazione probatoria richiesta) si procederà ai sensi delle normative vigenti.

16. La graduatoria ha valore per un solo anno educativo.

17. Nella formulazione della graduatoria le domande dei residenti avranno la precedenza rispetto a quelle dei non residenti.

18. I non residenti nel Comune di Greve in Chianti sono assimilati ai residenti quando è stata presentata richiesta di residenza entro i termini del bando pubblico. L'avvenuta iscrizione anagrafica è accertata d'ufficio prima dell'emissione della graduatoria definitiva.

19. Sulla base dei criteri stabiliti con provvedimento del Funzionario competente, sarà approvata la graduatoria del Nido d'Infanzia Comunale, all'interno della quale le domande sono ordinate sulla base del punteggio attribuito.

20. La rinuncia al servizio deve essere comunicata per iscritto dalle famiglie.

21. Alle famiglie dei bambini ammessi sarà comunicata la retta fissa mensile di frequenza predisposta dalla Giunta Comunale.

22. Successivamente si procede con la programmazione degli ambientamenti di cui sarà data comunicazione alle famiglie interessate. Gli ambientamenti dei bambini saranno effettuati dal mese di settembre, seguendo la graduatoria. L'ambientamento è programmato frazionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza e prevedendo la presenza dei genitori.

23. Salvo casi eccezionali supportati da idonea documentazione, oltre il mese di marzo non si procederà a nuovi ambientamenti.

Art. 28* – Calendario, orario di funzionamento e frequenza

**testo modificato con Deliberazione C.C. n. 15 del 27/02/2023 e n. 28 del 18/04/2023*

1. L'anno educativo è di norma compreso tra il mese di settembre e il mese di giugno con la possibilità di prolungamento in sezioni estive nel mese di luglio;

2. L'orario giornaliero dalle 7,30 alle 17,15 funziona dal lunedì al venerdì.

3. Ogni genitore può iscrivere il proprio figlio:

- per 5 giorni alla settimana scegliendo fra le fasce orarie di permanenza riportate nella tabella seguente:

◆ Modulo lungo A:	Dalle 7.30 alle 17.15
◆ Modulo corto B:	Dalle 7.30 alle 13.30



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

4. L'ingresso dei bambini, al mattino, è previsto dalle ore 7,30 alle ore 9,30. Il personale è tenuto a non accettare bambini che si presentino dopo le ore 9,30. Eventuali deroghe, su richiesta motivata dei genitori, potranno essere disposte dall'ufficio competente, sentito il parere del personale addetto.

5. Il rapporto educatori bambini è stabilito in conformità a quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia.

La Giunta Comunale si riserva la facoltà, ove ritenuto necessario, di aumentare con atto motivato il numero del personale suddetto.

6. In riferimento alla frequenza viene stabilito quanto segue:

1. La scelta del modulo orario di frequenza deve essere effettuata all'atto dell'iscrizione.
2. Eventuali richieste di variazione del modulo orario di frequenza, devono essere comunicate all'ufficio preposto del Comune su apposita modulistica entro e non oltre il 30 marzo, che ne verificherà la possibile attuazione d'intesa con il personale dei servizi.

7. Per assicurare un buon ambientamento, la frequenza al Nido d'Infanzia, nei primi mesi, deve essere il più continuativa possibile. In caso di assenze, sia per malattia sia per motivi familiari, i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente il personale.

Art. 29 – Modalità di pagamento

**testo modificato con Deliberazione C.C. n. 28 del 18/04/2023*

1. I bambini possono essere dimessi dal Nido per i seguenti motivi:

- assenza oltre i 60 gg, per motivi diversi dalla malattia certificata
- ripetute inadempienze al Regolamento
- qualora la frequenza non inizi alla data assegnata senza giustificato motivo

2. I genitori che per qualsiasi motivo, intendono ritirare il bambino dal servizio, devono darne preventiva comunicazione scritta all'Ufficio competente del Comune entro il ventesimo giorno dell'ultimo mese in cui s'intende frequentare, pena l'attribuzione dell'intera retta per il mese successivo.

I genitori dovranno corrispondere l'intera quota di frequenza riferita al mese in cui il ritiro è avvenuto. Tale ritiro non darà titolo di accesso per l'anno successivo.

3. Dovrà essere comunicato all'Ufficio competente anche il trasferimento del bambino frequentante il Nido d'Infanzia in altro Comune.

4. A parziale concorso delle spese che l'Amministrazione comunale sostiene per la gestione dell'asilo nido, ogni famiglia è tenuta a corrispondere un contributo mensile stabilito annualmente dalla Giunta Comunale.

5. Le famiglie dovranno corrispondere un retta fissa mensile comprensiva del costo fisso mensile del servizio di refezione (mensa: colazione, pranzo, merenda);



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

6. Il pagamento della retta fissa mensile dovrà essere effettuato entro la scadenza riportata sulla fattura.

7. Il mancato pagamento della retta determina, dopo l'avviso da parte dell'ufficio, la decadenza dell'iscrizione e la conseguente disponibilità immediata del posto stesso a tempo indeterminato.

8. Nel periodo di ambientamento, se il bambino viene accolto nel corso del mese, la retta verrà rapportata ai giorni di frequenza.

La retta del mese di Settembre sarà rapportata al periodo di apertura del servizio.

Le rette di frequenza dei mesi in cui cadono le festività di Natale e Pasqua sono da corrispondere per intero.

In caso di assenze che si siano verificate, documentate da certificato medico, o per gravi motivi familiari ovvero per particolari situazioni di carattere sanitario, comunque non inferiori a 20 giorni consecutivi, è prevista la decurtazione del 50% della retta mensile (sono escluse dal conteggio le vacanze natalizie) con la seguente distinzione:

- a) per motivi di salute: dietro presentazione di richiesta scritta all'Amministrazione, corredata da certificazione medica, al momento del rientro della bambina o del bambino;
- b) per motivi familiari: dietro presentazione di richiesta scritta e motivata all'Amministrazione, da presentare (almeno 15 gg. prima) in data antecedente l'inizio dell'assenza stessa.

9. In caso di particolare disagio economico / sociale della famiglia segnalato dal competente Servizio Sociale del Comune, è facoltà della Giunta Comunale, sentita la Commissione Tecnica di Assistenza, concedere l'esonero totale o parziale.

10. Solo nei casi di forzata chiusura del nido (ad esclusione degli scioperi del personale indetti dalle diverse organizzazioni di categoria e delle elezioni) la retta sarà decurtata proporzionalmente al periodo di chiusura del servizio. Nel caso in cui sia stata individuata una soluzione alternativa di garanzia del servizio questa norma non sarà applicata.

11. Per le bambine e i bambini iscritti ai nidi comunali, affetti da patologie che comportano certificazione di handicap in gravità ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3 nel caso di minore frequenza, determinata dallo stato psico-fisico della bambina o del bambino o dalla necessità di seguire cure o terapie specifiche, adeguatamente certificati, e per un periodo non inferiore ai 15 giorni sarà applicata la riduzione del 50% della tariffa mensile

Art. 30 - Agevolazione economica

Si può chiedere l'applicazione della tariffa agevolata presentando l'autocertificazione dell'ISEE, in base alle fasce di reddito (deliberate dalla Giunta Comunale), entro il 1 settembre di ciascun anno educativo e, comunque, non oltre la data dell'inserimento fissata dalle educatrici. Sull'autocertificazione dell'ISEE potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

L'autocertificazione dell'ISEE deve essere consegnata presso l'ufficio Protocollo del Comune di Greve in Chianti oppure inviata a mezzo mail al seguente indirizzo: urp@comune.greve-in-chianti.fi.it

La presentazione dell'autocertificazione dell'ISEE oltre i termini indicati nel precedente capoverso da diritto all'agevolazione soltanto dal momento della presentazione, per il periodo precedente si applicherà la fascia massima.

Coloro che non richiedono agevolazioni dichiarano di accettare la tariffa massima di contribuzione, non sono tenuti a compilare il modulo di autocertificazione, né a produrre altra documentazione a corredo della domanda di accesso al servizio.

L'autocertificazione dell'ISEE ha validità un anno educativo a decorrere dalla data in cui è stata presentata, per l'anno successivo, entro il 1 settembre, è necessario ripresentare la richiesta di agevolazione, con le stesse modalità sopra descritte.

La tariffa agevolata è riconosciuta ai residenti del Comune di Greve in Chianti e non residenti.

Art. 31 – Forme di partecipazione delle famiglie

La partecipazione dei genitori alla vita dell'Asilo Nido si realizza attraverso: l'assemblea di inizio anno, le riunioni di sezione, i colloqui individuali, le feste con i genitori.

1. L'Assemblea dei genitori dei bambini nuovi iscritti, da effettuare indicativamente nella prima metà del mese di luglio precedente all'inizio dell'anno educativo, è convocata dal personale educativo. L'Assemblea ha lo scopo di illustrare il progetto pedagogico del servizio, il funzionamento e l'organizzazione, la giornata tipo, le modalità di ambientamento dei bambini, la partecipazione dei genitori.

2. Le riunioni di sezioni vengono convocate dagli educatori almeno 3 volte all'anno per parlare del gruppo dei bambini, della programmazione educativa e didattica, dell'organizzazione dei laboratori con i genitori, delle scelte educative, la verifica del lavoro svolto

3. I colloqui individuali vengono richiesti dalle educatrici:

- a) prima dell'ambientamento di ogni bambino
- b) alla fine di ogni anno educativo per tutti i genitori dei bambini che passeranno alla scuola dell'infanzia per illustrare loro il percorso di crescita dei bambini
- c) durante l'anno educativo ogni volta che ne viene ravvisata la necessità.

4. L'assemblea dei genitori e la riunione di sezione possono essere autoconvocate e svolte all'interno dei locali del servizio previa richiesta all'Amministrazione Comunale. Alla richiesta dovrà essere allegato l'ordine del giorno in discussione. L'assemblea e la riunione di sezione possono formulare proposte e presentare richieste al personale del servizio e all'Amministrazione Comunale..



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

5. Per costruire una progettualità che sviluppi la conoscenza reciproca, la comunanza di esperienze e per consolidare le reti ed i contatti con gruppi ed associazioni è necessario attivare azioni sinergiche che mettano in rete le risorse e le componenti del territorio

Le sinergie prevedono azioni come la collaborazione, la costruzione di forme di partenariato mobile e stabili e la costruzione di nuove reti relazionali.

Nello specifico caso, per costruire un sistema integrato di rete intorno ai bambini ed alle famiglie è necessario che il contesto esterno entri in relazione con l'asilo nido e diventi un'opportunità di crescita qualitativa e di visibilità per questo servizio.

6. L'attività dell'asilo nido si avvale della consulenza del coordinatore pedagogico comunale come stabilito dalla legge regionale n.41/R del 30 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 32 – Misure di prevenzione

1. I genitori non devono accompagnare il figlio al nido quando presenta sintomi di malattia acuta in atto: febbre a 37,5 gradi o più, vomito, diarrea, manifestazioni cutanee, congiuntivite, parassitosi.

2. In caso di assenza dovuta a malattia contagiosa, i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente gli operatori del servizio.

3. Le malattie infettive possono diffondersi nella collettività con tempi e modalità diverse secondo l'agente infettivo, l'allontanamento del bambino dal nido consente di limitare la trasmissione diretta o indiretta dell'agente infettivo.

4. Nel caso in cui gli operatori rilevino in un bambino la presenza di segni, che lascino sospettare l'insorgere di una malattia infettiva o si verifichi un trauma durante l'attività, devono avvisare tempestivamente i genitori affinché provvedano al rientro in famiglia o ad una visita dal pediatra di famiglia.

Nel caso di aggravamento delle condizioni del bambino e di irreperibilità dei genitori o adulto delegato, potrà essere attivato il servizio di emergenza 118.

5. Il bambino sarà allontanato dal servizio se sussistono le condizioni di seguito elencate:
condizioni per l'allontanamento dalla comunità'

Febbre e malessere, temperatura maggiore o uguale a 37,5, Diarrea tre o più scariche liquide in tre ore, esantema o eruzioni cutanee, se di improvviso esordio e non motivato da patologie preesistenti, congiuntivite purulenta, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta, vomito, in caso di vomito ripetuto, vescicole alla bocca, se due o più con salivazione eccessiva, pediculosi in presenza di pidocchi e/o lendini

6. I bambini che sono stati allontanati dal servizio per sospetta malattia, come su scritto, se assenti fino a cinque giorni, sono riammessi con autodichiarazione del genitore, che attesti di essersi attenuto alle indicazioni del medico curante per il rientro in comunità;

7. In caso di allontanamento per febbre, il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore, prima del rientro.

Art.33 Alimentazione



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

1. L'alimentazione fa parte integrante dell'attività educativa dei servizi per la prima infanzia ed è sottoposta alla vigente normativa in materia di preparazione e somministrazione degli alimenti.

2. Variazioni al menù sono previste, solo in specifici casi:

Allergia o intolleranza alimentari, è necessario presentare un'idonea certificazione medica, che potrà essere aggiornata secondo necessità.

La tutela delle diverse etnie e della loro cultura, sarà concordata dopo la presentazione di un'autocertificazione dei genitori.

Alimentazione dopo gastroenterite o altri disturbi intestinali i genitori possono chiedere una dieta differenziata per cinque giorni consecutivi, per un periodo superiore è necessaria una prescrizione medica.

Gli alimenti introdotti al nido eccezionalmente dai genitori per festeggiare occasioni speciali, dovranno essere prodotti da ditte o laboratori autorizzati alla vendita al pubblico e dovranno obbligatoriamente riportare la data di scadenza, la modalità di conservazione e tutti gli ingredienti utilizzati. I genitori e le ditte produttrici, si assumono la responsabilità della qualità dei cibi introdotti nel rispetto ed ai sensi del presente regolamento

Art. 34 Il coordinatore pedagogico comunale

Il coordinatore Pedagogico comunale è una figura professionale specificamente qualificata, che assume il coordinamento pedagogico ed organizzativo del personale addetto al servizio.

Definisce l'indirizzo pedagogico e verifica costantemente l'efficienza e l'efficacia del servizio, predisponendo incontri periodici con gli operatori e con le famiglie, singolarmente ed in gruppo.

Funzioni del coordinatore pedagogico comunale:

- a) redazione del progetto pedagogico annuale dei singoli servizi;
- b) supervisione del gruppo di operatori del singolo servizio;
- c) monitoraggio e valutazione del progetto pedagogico e del progetto educativo;
- d) progettazione e coordinamento delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
- e) aggiornamento e formazione del personale, in collaborazione con il coordinamento pedagogico zonale;
- f) raccordo fra coordinamento gestionale e pedagogico comunale ed i servizi socio-sanitari e promozione della continuità educativa con la scuola dell'infanzia;
- g) raccordo con il coordinatore dell'ente gestore;
- h) elaborazione di materiale informativo in collaborazione con gli operatori del nido;
- i) verifica e promozione dell'innovazione di strategie educative, nonché di quelle relative alla partecipazione delle famiglie ed di percorsi di educazione familiare;
- j) sviluppo e coordinamento dell'utilizzo di strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze educative, nonché dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità e monitoraggio dei risultati;
- k) promozione, in accordo con gli operatori del nido, del piano di formazione degli operatori e monitoraggio dell'attuazione dello stesso;
- l) analisi dei dati relativi alla gestione amministrativa dei servizi del territorio, in collaborazione con gli operatori del nido, nella prospettiva di un raccordo tra funzioni gestionali e pedagogiche;
- m) realizzazione delle attività previste ai sensi della normativa regionale vigente;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

Art. 35 – Aggiornamento e formazione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di promuovere momenti di aggiornamento, con il proprio coordinatore psicopedagogico, o mediante incarichi di specialisti esperti rivolti agli educatori delle strutture ed eventualmente aperti all'utenza.

Art. 36 - PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE: COMITATO DI GESTIONE

L'amministrazione comunale persegue i suoi fini istituzionali con il contributo delle famiglie, mediante la costituzione del Comitato di Gestione del Nido. Il Comitato di Gestione è composto da:

- a) n. 2 rappresentanti dei genitori dei bambini iscritti al momento dell'elezione, designati dall'assemblea generale dei genitori;
- b) n. 1 rappresentante dell'Amministrazione comunale;
- c) n. 2 rappresentanti degli operatori del nido, eletti direttamente dal personale del nido stesso;

1. ogni qualvolta si renda necessario eleggere nuovi componenti del Comitato stesso, di cui al punto a) sopracitato, il personale amministrativo referente incaricato dal gestore convoca, concordandolo con il coordinatore pedagogico, l'assemblea delle famiglie e del personale del nido. La convocazione verrà effettuata a mezzo inviti individuali, consegnati almeno otto giorni prima;
2. le funzioni di componente del Comitato di Gestione non sono retribuite dal comune, fatta eccezione per il personale comunale dipendente, nell'ambito dell'esecuzione delle proprie mansioni;
3. i membri del comitato di cui alle lettere b) e c), 1° comma, del presente articolo, durano in carica fino alla loro eventuale sostituzione;
4. Il Comitato di Gestione contribuisce alla vita dei servizi per l'infanzia con ruolo propositivo, in ordine ai diversi aspetti inerenti il funzionamento generale del servizio;
5. il Comitato promuove, in raccordo con il responsabile pedagogico della struttura, iniziative di partecipazione delle famiglie alla vita del servizio e di promozione culturale;
6. i componenti del comitato, genitori/tutori dei bambini frequentanti, decadono dalla carica, quando i relativi bambini terminano di usufruire del servizio di nido. L'Assemblea delle famiglie procede, quindi, alla loro sostituzione mediante l'elezione di nuovi rappresentanti, scelti fra coloro i cui figli usufruiscono del servizio;
7. i rappresentanti del personale addetto al nido devono essere sostituiti ogni due anni e in caso di trasferimento o cessazione del rapporto di lavoro o per qualsiasi altra causa; in ogni caso i nuovi rappresentanti devono essere eletti dal personale del nido;
8. il comitato elegge un presidente ed un vicepresidente fra i rappresentanti delle famiglie
9. le riunioni del Comitato sono valide quando è presente almeno la metà dei componenti
10. Il presidente del Comitato di Gestione svolge le seguenti funzioni:
 - a) convoca le riunioni del Comitato di Gestione e ne stabilisce l'ordine del giorno;
 - b) convoca l'assemblea dei genitori;
 - c) curare i rapporti con tutti i genitori e proporre ogni opportuna iniziativa, in risposta ad eventuali osservazioni, suggerimenti e reclami, pervenuti per iscritto;
 - d) promuovere e stimolare la conoscenza del servizio fra cittadinanza;
11. Il Comitato di Gestione si riunisce ogni qualvolta ne facciano richiesta al presidente, o, in caso di sua assenza al vicepresidente, almeno tre dei suoi componenti.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

12. Il Comitato di Gestione del nido, sceglie fra i suoi componenti due rappresentanti, uno dei genitori ed uno degli operatori del nido, i quali avranno il compito di esprimere il proprio parere in merito alla qualità dei pasti preparati dal gestore del nido, anche compilando gli strumenti predisposti dal comune per la valutazione.

TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 - Decorrenza e abrogazioni

1. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni comunali in materia.

Art. 37 - Norma Finale

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.

ALLEGATO 1

CONFERENZA PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE DELLA ZONA FIORENTINA
SUD-EST

Data _____

SCHEDA DI OSSERVAZIONE PER:
 AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO
 ACCREDITAMENTO
 VERIFICA PERIODICA DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI

Denominazione Servizio _____ Referente _____

A- RIFERIMENTI OPERATIVI

DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE	DATI VERIFICATI
Art. 2 – Classificazione dei servizi 1. I servizi educativi per la prima infanzia di cui all' articolo 4 della l. r. 32/2002 sono classificati in: a) nido di infanzia; b) servizi integrativi, articolati nel modo seguente: 1) spazio gioco 2) centro per bambini e famiglie servizio educativo in contesto domiciliare	Tipologia di servizio: <input type="checkbox"/> Nido di infanzia <input type="checkbox"/> Spazio gioco <input type="checkbox"/> Centro per bambini e famiglie <input type="checkbox"/> Servizio educativo in contesto domiciliare
Art. 19 Standard di base e funzionalità degli spazi 1. I servizi educativi per la prima infanzia sono collocati di norma in un edificio con destinazione esclusiva. Qualora la destinazione non sia esclusiva è comunque assicurata autonomia funzionale.	<input type="checkbox"/> Presenza di idoneo certificato di destinazione d'uso (<i>esclusi domiciliari</i>) <input type="checkbox"/> In presenza di altro servizio educativo, separate vie di accesso e autonomia funzionale dei differenti servizi (<i>esclusi i servizi domiciliari</i>)
2. L'area esterna è adiacente all'edificio in cui è collocato il servizio educativo e ha le caratteristiche di cui all'art.20	<input type="checkbox"/> L'area esterna è recintata , attrezzata a verde e di uso esclusivo dei bambini



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Città Metropolitana di Firenze

	durante l'orario di apertura del servizio stesso e non è inferiore alla superficie interna messa a disposizione dei bambini <input type="checkbox"/> l'area esterna è organizzata e attrezzata come ambiente educativo in modo da consentire l'esplorazione libera e il gioco strutturato in relazione alle esigenze delle diverse età. Dispone di una zona coperta e pavimentata.
--	---

B- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE	DATI VERIFICATI
Artt. 25 - 32- 39 - 42 c2 Ricettività e dimensionamento delle diverse tipologie di servizi	Capienza struttura: <input type="checkbox"/> Nido di infanzia (fra 7 e 60 tolleranza max 72) n. iscritti _____ presenza rilevata n. _____ <input type="checkbox"/> Spazio gioco (fra 6 e 50 tolleranza max 60) n. iscritti _____ presenza rilevata n. _____ <input type="checkbox"/> Centro per bambini e famiglie (fra 6 e 40 tolleranza max 48) n. iscritti _____ presenza rilevata n. _____ <input type="checkbox"/> Servizio educativo in contesto domiciliare (fra 3 e 6) n. iscritti _____ presenza rilevata n. _____

<p align="center">DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE</p>	<p align="center">DATI VERIFICATI</p>																																																														
<p>Artt. 27 - 34 - 41 rapporto numerico fra educatori e bambini</p> <p>1. Il rapporto numerico tra educatori e bambini, nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio è riferito a non meno dell'80% dei bambini complessivamente iscritti</p>	<table border="1"> <tr> <td colspan="3">Nido</td> </tr> <tr> <td></td> <td align="center">Iscritti</td> <td align="center">Presenti</td> </tr> <tr> <td>N° bambini 0-12mesi (1/6 ed.)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>N° bambini 12-23 mesi (1/7 ed.)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>N° bambini 24-36 mesi (1/10 ed.)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td align="center">Previsti</td> <td align="center">Presenti</td> </tr> <tr> <td>N° educatori</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>N° addetti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3">Spazio gioco</td> </tr> <tr> <td>n.bambini 12-17 mesi (1/6 ed.)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>n.bambini 18-23 mesi (1/8 ed.)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>n.bambini 24-36 mesi (1/10 ed.)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td align="center">Previsti</td> <td align="center">Presenti</td> </tr> <tr> <td>N° educatori</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>n.addetti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3">Centro bambini famiglie</td> </tr> <tr> <td></td> <td align="center">Iscritti</td> <td align="center">Presenti</td> </tr> <tr> <td>N° bambini 0-3 anni (1/10 ed.)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>N° educatori</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>N° addetti</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>			Nido				Iscritti	Presenti	N° bambini 0-12mesi (1/6 ed.)			N° bambini 12-23 mesi (1/7 ed.)			N° bambini 24-36 mesi (1/10 ed.)				Previsti	Presenti	N° educatori			N° addetti			Spazio gioco			n.bambini 12-17 mesi (1/6 ed.)			n.bambini 18-23 mesi (1/8 ed.)			n.bambini 24-36 mesi (1/10 ed.)				Previsti	Presenti	N° educatori			n.addetti			Centro bambini famiglie				Iscritti	Presenti	N° bambini 0-3 anni (1/10 ed.)			N° educatori			N° addetti		
Nido																																																															
	Iscritti	Presenti																																																													
N° bambini 0-12mesi (1/6 ed.)																																																															
N° bambini 12-23 mesi (1/7 ed.)																																																															
N° bambini 24-36 mesi (1/10 ed.)																																																															
	Previsti	Presenti																																																													
N° educatori																																																															
N° addetti																																																															
Spazio gioco																																																															
n.bambini 12-17 mesi (1/6 ed.)																																																															
n.bambini 18-23 mesi (1/8 ed.)																																																															
n.bambini 24-36 mesi (1/10 ed.)																																																															
	Previsti	Presenti																																																													
N° educatori																																																															
n.addetti																																																															
Centro bambini famiglie																																																															
	Iscritti	Presenti																																																													
N° bambini 0-3 anni (1/10 ed.)																																																															
N° educatori																																																															
N° addetti																																																															
<p align="center">Art. 13 Titoli di studio degli educatori</p> <p>1. Per ricoprire il ruolo di educatore è necessario il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:</p> <p>a) laurea triennale in Scienze dell'educazione nella classe L19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia;</p> <p>b) laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi sessanta crediti formativi universitari.</p> <p>2. Continuano ad avere validità tutti i titoli di studio previsti dalla precedente normativa della Regione Toscana e conseguiti entro 31 agosto 2018.</p> <p>3. Continuano inoltre ad avere validità, se i percorsi sono stati avviati nell'anno accademico 2018/2019 e i titoli sono stati conseguiti entro il ciclo di istruzione o formazione previsto dalla normativa vigente:</p> <p>a) la laurea o la laurea magistrale conseguita in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;</p> <p>b) il master di primo o secondo livello avente ad oggetto la prima infanzia per coloro che sono in possesso di laurea in discipline umanistiche o sociali e hanno sostenuto esami in materie psicologiche o pedagogiche.</p>	<p><input type="checkbox"/> Presenza di un elenco aggiornato degli educatori e degli addetti in servizio all'interno del progetto educativo</p> <p><input type="checkbox"/> Copia dei titoli di studio o qualifiche professionali di tutti gli educatori in servizio sono archiviati in struttura</p> <p><input type="checkbox"/> I titoli di studio o qualifiche professionali di tutti gli educatori sono coerenti con quanto previsto dal RRT 41/R/2013 e ss.mm.ii.</p> <p><input type="checkbox"/> Eventuali difformità</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>																																																														

<p>Art. 16 Requisiti di onorabilità del personale e contrattualistica di riferimento</p> <p>1. Costituisce requisito per l'esercizio delle funzioni di educatore e di operatore ausiliario presso i servizi educativi per la prima infanzia il non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione</p> <p>2. Al personale impiegato nei servizi educativi viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento per il soggetto titolare o gestore del servizio siglato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Autodichiarazioni del possesso dei requisiti di onorabilità di tutto il personale archiviati in struttura</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> I contratti di lavoro di tutto il personale sono archiviati in struttura</p> <p><input type="checkbox"/> Autodichiarazione del soggetto gestore che tutte le persone in servizio sono assunte con regolare contratto di lavoro</p>

C- OBIETTIVI GENERALI E METODOLOGIE DI INTERVENTO

I dati riportati in questa area non sono tutti osservabili o verificabili in un'unica visita; in base a ciò che viene scelto di indagare nella prima visita, si può ipotizzare che i sopralluoghi successivi siano effettuati tenendo conto di quanto rimane da verificare (es. se voglio verificare la gestione dell'ambientamento, la visita dovrà avvenire nel periodo in cui questo si realizza e, quindi, all'inizio dell'anno educativo, etc.)

Gli elementi sotto riportati possono essere verificati o mediante osservazione diretta o attraverso domande stimolo da porre al referente della struttura

DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE	DATI VERIFICATI	NOTE E OSSERVAZIONI
Art. 5 Progetto pedagogico e progetto educativo del servizio 1. Il progetto pedagogico e il progetto educativo costituiscono i documenti fondamentali di riferimento di ogni servizio educativo.	<input type="checkbox"/> Il progetto educativo è aggiornato	
	<input type="checkbox"/> Corrispondenza dell'analisi del contesto socio-ambientale del progetto educativo con la realtà in cui è inserito il nido	
	<input type="checkbox"/> Corrispondenza tra le motivazioni pedagogiche illustrate nel progetto educativo e la gestione dell'ambientamento	
	<input type="checkbox"/> Corrispondenza tra le motivazioni pedagogiche illustrate nel progetto educativo e la gestione delle transizioni tra servizio e famiglia (ingresso/uscita)	
	<input type="checkbox"/> Corrispondenza tra le motivazioni pedagogiche illustrate nel progetto e la gestione dei momenti di cura (merenda, cambio, pranzo, sonno)	
	<input type="checkbox"/> Corrispondenza tra le motivazioni pedagogiche illustrate nel progetto educativo e l'uso dello spazio	
	<input type="checkbox"/> Corrispondenza tra le motivazioni pedagogiche illustrate nel progetto educativo e l'organizzazione del tempo	

D- ATTIVITA' DEL PERSONALE EDUCATIVO E DEGLI ADDETTI se presenti

<p align="center">DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE</p>	<p align="center">DATI VERIFICATI</p>
<p>Art. 6 Funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi 1. I soggetti titolari o gestori pubblici e privati dei servizi educativi garantiscono per gli stessi le funzioni di direzione gestionale e di coordinamento pedagogico al fine di assicurare la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Presenza di un calendario di incontri degli educatori per l'aggiornamento e la verifica del progetto educativo</p> <p><input type="checkbox"/> Verbali relativi allo svolgimento degli incontri per l'aggiornamento e la verifica del progetto educativo</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza di un calendario di incontri degli educatori per la gestione del lavoro di team</p> <p>Verbali relativi allo svolgimento di incontri degli educatori relativi a:</p> <p><input type="checkbox"/> programmazione educativa</p> <p><input type="checkbox"/> organizzazione e verifica del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> documentazione dei percorsi educativi</p> <p><input type="checkbox"/> altro (specificare)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza del documento relativo alla programmazione educativa</p> <p><input type="checkbox"/> Sono previste attività di aggiornamento del personale (se sì specificare)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza del Coordinamento Pedagogico e gestionale (verifica titolo di studio)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

E- MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL SERVIZIO EDUCATIVO

<p align="center">DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE</p>	<p align="center">DATI VERIFICATI</p>
<p align="center">Art. 4 Partecipazione delle famiglie</p> <p>1. I titolari dei servizi educativi garantiscono la costituzione di organismi di partecipazione delle famiglie che favoriscono la condivisione delle relative strategie di intervento, al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e formazione realizzate dai bambini durante la frequenza.</p>	<p><input type="checkbox"/> Il progetto educativo è distribuito/esposto in visione per i genitori</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza di un calendario di incontri con i genitori per la presentazione del progetto educativo/programmazione e verifica</p>
<p align="center">DPGR 41/R/2013</p>	<p align="center">DATI VERIFICATI</p>

REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE	
	<p><input type="checkbox"/> Convocazioni/verbali dello svolgimento degli incontri con i genitori per la presentazione del progetto educativo/programmazione e verifica</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza di metodi/strumenti per la valutazione della qualità del servizio da parte dei genitori</p> <p><input type="checkbox"/> Il servizio educativo assicura un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato e comunica alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate, con la massima tempestività compatibilmente con le modalità organizzative della struttura.</p> <p><input type="checkbox"/> Altre modalità di partecipazione alla vita del nido da parte di soggetti diversi (<i>specificare</i>)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>≤</p>

F- DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE	DATI VERIFICATI
<p>Art. 19 Standard di base e funzionalità degli spazi</p> <p>Art. 20 - Caratteristiche degli spazi esterni le disposizioni del presente articolo 20 non si applicano ai servizi educativi in contesto domiciliare</p>	<p><input type="checkbox"/> Edificio con autonomia funzionale</p> <p><input type="checkbox"/> Gli ambienti e gli spazi del servizio educativo, interni ed esterni, nonché gli impianti possiedono i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza, igiene e sanità</p> <p><input type="checkbox"/> Verifica utilizzo degli spazi in orario di chiusura _____</p> <p><input type="checkbox"/> Assenza di barriere architettoniche</p> <p><input type="checkbox"/> Aree con destinazione a parcheggi e viabilità carrabili separate dall'area di pertinenza dei bambini</p> <p><input type="checkbox"/> L'area esterna del servizio educativo è recintata, attrezzata a verde e di uso esclusivo dei bambini</p> <p><input type="checkbox"/> presenza di area verde non contigua adeguata alla normativa</p>

Area Documentazione

Presenza del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008

Eventuali difformità

Piano di Emergenza affisso in struttura

Piano di Esodo affisso in struttura

<p align="center">DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE</p>	<p align="center">DATI VERIFICATI</p>
	<p><u>Area Formazione Personale addetto</u></p> <p><input type="checkbox"/> Attestato formazione Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione RSPP (min.16 – max 48 ore)</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> Attestato formazione rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS (min. 32 ore) o in alternativa documentazione comprovante la scelta del RLS territoriale</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> Attestato formazione addetti prevenzione incendi (8 ore) – almeno 2 per garantire la copertura di personale formato per tutto il periodo di apertura della struttura</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> Attestato Pronto Soccorso (12 ore) almeno 2 per garantire la copertura di personale formato per tutto il periodo di apertura della struttura</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> Visibilità dei nominativi della squadra referenti sicurezza</p> <p>_____</p> <p><u>Area Controlli Periodici</u></p> <p><input type="checkbox"/> Prova di esodo</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo cartellonistica sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo periodico del sistema di illuminazione di emergenza</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo periodico delle porte di emergenza</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo periodico della carica degli estintori portatili</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo del sistema di allarme antincendio e presidi antincendio negli edifici ove è previsto per legge o comunque installato</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo annuale degli impianti elettrici da parte di una ditta specializzata</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo periodico degli interruttori salvavita degli impianti elettrici</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo periodico delle caldaie e impianti di riscaldamento (verifica libretto di impianto)</p>

<p align="center">DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE</p>	<p align="center">DATI VERIFICATI</p>
	<p><u>Area Presidi di Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Protezione di tutte le prese elettriche <input type="checkbox"/> Nessun filo elettrico scoperto <input type="checkbox"/> Medicinali, sostanze tossiche in luoghi chiusi a chiave <input type="checkbox"/> Detersivi in luoghi non accessibili ai bambini <input type="checkbox"/> Protezione dei termosifoni <input type="checkbox"/> Maniglioni antipanico <input type="checkbox"/> Cancelli di protezione davanti ad eventuale rampe di scale
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Presenza delle certificazioni CE per gli arredi <input type="checkbox"/> Presenza delle certificazioni CE per i giochi <input type="checkbox"/> Qualità e quantità dei giochi coerenti con il piano educativo in ordine all'età dei bambini
	<p>Formazione degli alimentaristi – DGR 559 del 21 luglio 2008</p> <p>La struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha la cucina interna <input type="checkbox"/> non ha la cucina interna <p><input type="checkbox"/> Presenza del "Piano di Autocontrollo" – HACCP</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza del Responsabile del Piano di Autocontrollo</p> <p><input type="checkbox"/> Attestato di frequenza corso di formazione per Responsabile del Piano di Autocontrollo (di 12 ore per strutture che non hanno cucina interna, di 16 ore per strutture con cucina interna) con validità quinquennale (poi aggiornamento di 8 ore)</p> <p><input type="checkbox"/> Attestati di frequenza corso di formazione per addetto alle attività/lavorazioni semplici (8 ore) con validità quinquennale (poi aggiornamento di 4 ore)</p> <hr/> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Attestati di frequenza corso di formazione per addetto alle attività/lavorazioni alimentari complesse (12 ore) con validità quinquennale (poi aggiornamento di 8 ore)</p>

<p align="center">DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE</p>	<p align="center">DATI VERIFICATI</p>
<p>Nido d'infanzia artt. 22 e 23 - 29 e 30 - 36 e 37 - 43 caratteristiche degli spazi interni e standard dimensionali per gli spazi interni</p>	<p>Suddivisione degli spazi interni in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ingresso con filtro termico per l'accoglienza <input type="checkbox"/> Servizi Generali <input type="checkbox"/> Cucina/Sporzionamento <input type="checkbox"/> Spazi bambini <input type="checkbox"/> Spazi personale/adulti <p>Ad eccezione della cucina/sporzionamento non si applicano al servizio in contesto domiciliare</p> <p>Note e osservazioni</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p><input type="checkbox"/> Presenza di spazi dedicati ai bambini per le diverse funzioni o identificazione negli spazi multifunzionali, delle diverse funzioni</p> <p>Note e osservazioni</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p><input type="checkbox"/> Presenza di spazi dedicati agli adulti per le diverse funzioni</p> <p>Note e osservazioni</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

<p align="center">DPGR 41/R/2013 REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO</p>	<p align="center">DATI VERIFICATI</p>
<p align="center">Art. 51 comma 2 e 3</p> <p>- Requisiti e procedimento per l'accreditamento</p> <p>2.La richiesta di accreditamento contiene l'attestazione del possesso dell'autorizzazione al funzionamento o dei relativi requisiti.</p> <p>3.l soggetto richiedente l'accreditamento assicura altresì:</p> <p>a)un programma annuale di formazione degli educatori per un minimo di venti ore di cui sia possibile documentare l'effettiva realizzazione e che trovi riscontro all'interno dei contratti individuali degli educatori stessi; partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Possesso autorizzazione al funzionamento <input type="checkbox"/> Programma annuale di formazione degli educatori per un minimo di 20 ore <input type="checkbox"/> partecipazione nell'ambito del programma formativo a percorsi di aggiornamento promossi dal coordinamento pedagogico zonale <input type="checkbox"/> partecipazione ad iniziative e scambi con altri servizi della rete locale

<p>nell'ambito di tale programma a percorsi formativi di aggiornamento, ove presenti, promossi dal coordinamento zonale;</p> <p>b)l'attuazione delle funzioni e delle attività di cui all'articolo 6, svolte da soggetti in possesso dei titoli di studio previsti dall'articolo 15;</p> <p>c)l'adesione ad iniziative e scambi con altri servizi della rete locale anche promossi dal coordinamento zonale;</p> <p>d)l'adozione di strumenti per la valutazione della qualità e di sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza;</p> <p>e)la disponibilità ad accogliere bambini portatori di disabilità o di disagio sociale segnalati dal servizio sociale pubblico anche in temporaneo soprannumero;</p> <p>f)la conformità ai requisiti di qualità definiti dai comuni per la rete dei servizi educativi comunali;</p> <p>g)ulteriori requisiti previsti dai comuni per la rete dei servizi educativi del loro territorio.</p>	<p><input type="checkbox"/> presenza di strumenti per la valutazione della qualità</p> <p><input type="checkbox"/> presenza di strumenti per la valutazione della soddisfazione dell'utenza</p> <p><input type="checkbox"/> conformità ai requisiti previsti da scheda di valutazione zonale</p> <p><input type="checkbox"/> la disponibilità ad accogliere bambini portatori di disabilità o di disagio sociale segnalati dal servizio sociale pubblico anche in temporaneo soprannumero; (art. 51 comma 3 voce e)</p>
---	---

Firma del referente del Comune di _____

Firma del Pedagoga Comunale_____

Alla presenza del referente del servizio (Firma)_____

CONFERENZA PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE DELLA ZONA FIORENTINA SUD-EST

Prima infanzia

1. LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL PROGETTO PEDAGOGICO

Nell'elaborazione del progetto pedagogico è necessario attenersi in maniera rigorosa alle indicazioni contenute nel regolamento regionale e nella carta dei servizi zonale, esplicitando gli orientamenti teorici, i valori, le finalità pedagogiche che ispirano il Servizio, le scelte metodologiche.

2. LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo contestualizza su base annuale i contenuti del progetto pedagogico. Nell'elaborazione del progetto educativo è necessario attenersi in maniera rigorosa alle indicazioni contenute nel regolamento regionale e nella carta dei servizi zonale rispettando la sequenza degli elementi sottoriportati. Al progetto educativo è possibile allegare documenti e/o strumenti a supporto di quanto dichiarato.

a. - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

a.1 - Fasce d'età a cui è rivolto il Servizio

a.2 - Calendario annuale e fasce orarie giornaliere e settimanali di utilizzo del Servizio

a.3 - Schema orario/posti (Adulti - Bambini)

Si richiedono tutte le informazioni necessarie per verificare:

la capienza massima della struttura (dichiarare se si intende iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura e in che percentuale cfr. Regolamento R.T.41/R del 2013);

il rapporto numerico educatori/bambini nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione agli orari di frequenza dei bambini; posti disponibili per i bambini in relazione alle fasce d'età e alle tipologie di frequenza;

relativo orario educatori e addetti (schema settimanale).

a.4 - Elenco nominativo del personale impegnato distinto per ruoli e funzioni corredato dalla dichiarazione del titolo di studio posseduto da ognuno

Nome e Cognome	Ruolo/Funzione	Titolo di studio

b. - PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA (*Max 1 cartella per ciascuno dei seguenti punti*)
Organizzazione giornata educativa, impiego di strumenti di osservazione e documentazione, organizzazione del tempo di lavoro non frontale

b 1 programmazione dell'ambientamento

b 2 programmazione delle transizioni tra servizio e famiglia (ingresso/uscita)

b 3 programmazione dei momenti di cura (merenda, cambio, pranzo, sonno)

b 4 strutturazione dello spazio

b.5 l'organizzazione del tempo

b.6 modalità di integrazione e coordinamento con altri servizi e/o progetti presenti nel territorio comunale di riferimento

b.7 attività non frontale del personale educativo e degli addetti (quantità oraria di gestione del lavoro di team: incontri di programmazione educativa, di organizzazione e verifica del lavoro svolto, di documentazione del progetto educativo, aggiornamento del personale, coordinamento pedagogico e sue caratteristiche)

b.8 modalità di partecipazione (forme di partecipazione previste: colloqui individuali, collettivi, gestione sociale, feste, laboratori, etc.)

c. - DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA (organizzazione degli spazi interni ed esterni, descrizione relativa all'allestimento degli ambienti se modificati rispetto all'autorizzazione e allegare la Pianta della struttura con l'indicazione delle funzioni svolte nei diversi spazi)

d. - FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO

d.1 piano economico annuale

d.2 moduli orari di frequenza e relative tariffe

d.3 regole per le ammissioni:

- periodo di iscrizione,

- modalità di presentazione/ricezione delle domande,

- regole per la rinuncia al posto (con le eventuali penalità),

- presenza o meno della quota di iscrizione (rimborsabile o meno in caso di rinuncia),

- modalità di pagamento delle rette

- sistema di rilevazione delle presenze giornaliera, anche informatizzato, e sistema di comunicazione alle famiglie delle assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate, con la massima tempestività (compatibilmente con le modalità organizzative della struttura).

d.6 altri servizi offerti

d.7 cosa fare in caso di assenza e malattia

d.8 modalità per la gestione dei pasti (avvertire in caso di assenza, dieta in bianco, dieta speciale per motivi di salute o etico – religiosi)

d.9 modalità di partecipazione delle famiglie alla vita del servizio educativo

d.10 rapporti con il territorio

d.11 continuità educativa

d.10 modalità di reclamo

d.11 Carta dei Servizi

e. -INFORMAZIONI DA TRASMETTERE ALLE FAMIGLIE SU APPOSITA MODULISTICA:

- e.1 periodo di apertura del servizio
- e.2 orario settimanale/giornaliero di apertura del servizio
- e.3 moduli orari di frequenza e relative tariffe
- e.4 regole per le ammissioni:
- e.5 periodo di iscrizione,
 - 9. modalità di presentazione/ricezione delle domande,
 - 10. regole per la rinuncia al posto (con le eventuali penalità),
 - 11. presenza o meno della quota di iscrizione (rimborsabile o meno in caso di rinuncia),
 - 12. modalità di pagamento delle rette
 - 13. modulistica relativa al trattamento dei dati sensibili
- e.6 altri servizi offerti
- e.7 cosa fare in caso di assenza e malattia
- e.8 modalità per la gestione dei pasti (avvertire in caso di assenza, dieta in bianco,
- e.9 dieta speciale per motivi di salute o etico – religiosi)
- e.10 modalità di partecipazione alla vita del servizio educativo
- e.11 modalità di reclamo
- e.12 Carta dei Servizi
- e.13 Questionario di soddisfazione utenza

Data e Firma del Responsabile del Progetto Educativo

ALLEGATO 3

CONFERENZA PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE DELLA ZONA FIORENTINA SUD-EST

Scheda di autovalutazione della qualità dei servizi alla Prima Infanzia per
accreditamento

A Aspetti strutturali

A1. Localizzazione della struttura

- | | | |
|---|------|------|
| 7. La struttura è collocata in una zona ad alto livello acustico? | Sì 0 | No 2 |
| 8. La strada su cui si affaccia il nido è densamente trafficata? | Sì 0 | No 2 |
| 9. Se sì, è presente durante gli orari di ingresso e uscita del nido una figura che regola il traffico? | Sì 2 | No 0 |

A2. Spazi esterni

- | | | |
|--|------|------|
| 10. La struttura dispone di parcheggio proprio? | Sì 3 | No 0 |
| 11. Se no, sono presenti parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze della struttura? | Sì 2 | No 0 |

12. Il giardino è attrezzato? Sì 3 No 0

 Se sì indicare lo stato di manutenzione e i materiali dei giochi
non sufficiente 0 punti sufficiente 2 punti buono 4 punti

Materiali dei giochi
plastica 2 punti legno 4 punti

Descrizione

.....
.....
.....
.....
.....
.....

d) Sono presenti zone ombreggiate? Sì 2 No 0

10. Lo spazio esterno è completamente recintato? Sì 2 No 0

1. Il cancello presenta una chiusura di sicurezza? Sì 4 No 0

A3. Spazi interni. Caratteristiche strutturali e infrastrutturali

14. Il nido è collocato su un unico piano? Sì 2 No 0

- Se no, lo spazio di ciascuna sezione è collocato su un unico piano?
Sì 2 No 0

 Esiste un ambiente filtro per l'accesso alle sezioni? Sì 5 No 0

◆ spazi per i bambini

Nel caso il nido preveda più di una sezione mista compilare la colonna appropriata e utilizzare le altre colonne disponibili barrando la tipologia indicata e precisando 'mista*', per es. barrare Grandi e scrivere Mista.

Mista: sezione che accoglie bambini di età eterogenea indicare quale

Piccoli: sezione che accoglie bambini di età (indicare quale da/a)

Medi: sezione che accoglie bambini di età (indicare quale da/a)

Grandi: sezione che accoglie bambini di età (indicare quale da/a)

1. Nel complesso gli spazi sono pensati in modo che un gruppo di 8/10 bambini possa lavorare in tranquillità e in situazione di benessere?
per nulla 0 poco 1 abbastanza 3 molto 6

3. Le sezioni sono organizzate in base all'età dei bambini con arredi appropriati?
per nulla 0 poco 1 abbastanza 3 molto 6

1. Nel complesso gli spazi sono pensati in modo che un gruppo di 8/10 bambini possa lavorare in autonomia? per nulla 0 poco 1 abbastanza 3 molto 6

	piccoli	medi	grandi	mista
17. Lo spazio stanza per il sonno viene oscurato?	sì 3 no 0			
18. I lettini sono individuali e personalizzati?	sì 3 no 0			
19. I lettini sono posizionati in modo da garantire il movimento dei bambini e degli adulti?	sì 3 no 0			
<i>Calcolare la media (max 9 punti)</i>				

20. Nel complesso lo spazio per il sonno soddisfa il bisogno di tranquillità dei bambini, garantendo l'assenza di rumori?
per nulla 0 poco 1 abbastanza 3 molto 6

21. Lo spazio per il sonno è collocato in modo tale da non essere una zona di passaggio?
sì 6 no 0

22. Nel complesso gli spazi per il sonno sono chiaramente identificabili dai bambini?
per nulla 0 poco 1 abbastanza 3 molto 6

23. Esistono spazi destinati esclusivamente al pasto? sì 6 no 0

24. Se no, nel complesso gli spazi per il pranzo sono chiaramente identificabili dai bambini?
per nulla 0 poco 1 abbastanza 3 molto 6

B Organizzazione spazi interni

25. Sono presenti i seguenti spazi/angoli nel nido?

	1.Sì, come allestimento stabile	2.Sì, come allestimento temporaneo	4.No, non è presente
a. angolo attività espress./ manipolative	4	2	0
b. angolo della casa	4	2	0
c. angolo del libro	4	2	0
d. angolo	4	2	0

i. regolamento interno
0

Sì 1

No

◆ *arredi e materiali*

30. Nel nido ci sono:

a. sedie e tavoli di altezza giusta per i bambini

Sì 6 Sì, ma solo in alcune parti 2 No 0

b. piani di appoggio accessibili ai bambini (mensole o simili)

Sì 6 Sì, ma solo in alcune parti 2 No 0

c. contenitori facilmente accessibili ai bambini

Sì 6 Sì, ma solo in alcune parti 2 No 0

d. sedili per adulti

Sì 2 Sì, ma solo in alcune parti 1 No 0

e. mobili aperti

Sì 6 Sì, ma solo in alcune parti 2 No 0

31. Nel nido sono presenti armadietti/attaccapanni personali per i bambini, riconoscibili ed utilizzabili in modo autonomo degli stessi?

Sì 6 No 0

32. Nel nido sono presenti foto o simboli che caratterizzano le zone o gli oggetti in modo personale?

Sì 4 No 0

33. All'interno della sezione/gruppo la maggior parte dei giochi è:

	piccoli	medi	grandi	mista
a. sparsa casualmente in tutto lo spazio della sezione/gruppo	0	0	0	0
b. disposta in maniera congruente con il micro-contesto	4	4	4	4
<i>Calcolare la media max 4 punti</i>				

34. Nel nido ci sono:

	piccoli	medi	grandi	mista
a. tappetone	sì 2 no 0			
b. specchio	sì 2 no 0			
c. spalliera	sì 3 no 0			
e. altro (specificare)				
<i>Calcolare la media max 8 punti</i>				

35. E' presente e fruibile una documentazione fotografica dei gruppi dei bambini e delle attività che racconti le esperienze del nido.

Si 4 No 0

36. è presente un archivio foto/audio video documentativo?

Si 4 No 0

37. Barrare quali dei seguenti oggetti/giochi sono presenti nelle diverse sezioni/gruppi:

	SI	NO
a. bambole/animali di peluche/morbidoni	1	0
b. posate, piatti, pentole, bicchieri	1	0
c. specchi	1	0
d libri	1	0
e. contenitori di varie forme e grandezza	1	0
f. giocattoli musicali	1	0
g. cubi e costruzioni in legno	1	0
h. teatrino e/o burattini	1	0
i. incastri, puzzle in legno	1	0
l. oggetti in miniatura	1	0
m. abiti per travestirsi	1	0
n. farina e semi vari (con indicata la data di scadenza) ed attrezzature per manipolazione	1	0
o. materiali di recupero	1	0
p. attrezzature per giochi con acqua	1	0
q. spago e/o fili e materiale da infilare per motricità fine	1	0
r. altro (specificare).....	1	0
<i>Calcolare max 16 punti</i>		

	piccoli sì 5 no 0	medi sì 5 no 0	grandi sì 5 no 0	mista sì 5 no 0
38. Complessivamente prevale la presenza di oggetti in materiale naturale (legno, carta, piuttosto che plastica)				
<i>Calcolare la media max 5 punti</i>				

39. Complessivamente, i materiali specifici per ogni sezione/gruppo sono adeguati al numero dei bambini?

a. sezione piccoli

per nulla 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 = molto

b. sezione medi

per nulla	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	= molto
c. sezione grandi											
per nulla	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	= molto
d. sezione mista											
per nulla	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	= molto

Nel caso le sezioni da valutare fossero meno di quattro il punteggio totale va parametrato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valutazione sez.1} + \text{valutazione sez.n}}{\text{numero sezioni valutate}} \times 4$$

40. Complessivamente, i materiali presenti nelle varie sezioni/gruppo sono in buono stato di manutenzione?

a. sezione piccoli											
per nulla	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	= molto
b. sezione medi											
per nulla	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	= molto
c. sezione grandi											
per nulla	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	= molto
d. sezione mista											
per nulla	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	= molto

Nel caso le sezioni da valutare fossero meno di quattro il punteggio totale va parametrato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valutazione sez.1} + \text{valutazione sez.n}}{\text{numero sezioni valutate}} \times 4$$

41. Esistono arredi specifici per la zona bagno/cambio? Sì 4 No 0
 Se sì, quali?

.....

42. Ci sono specchi? Sì 2 No 0

43. Vengono usati rotoli di carta per asciugarsi? Sì 2 No 0

44. Viene usato lo specifico contenitore per i pannoloni? Sì 2 No 0

C Igiene dei locali

45. Orario giornaliero del personale ausiliario *(fino a un max di 10 punti)*

46. Turni giornalieri di pulizie dei locali

a. bagni (max 4 punti)

una volta 1 punto due volte 2 punti tre volte 3 punti quattro volte 4 punti

b. cucina (se presente) (max 4 punti)

a colazione 1 punto a pranzo 2 punti a merenda 1 punto

c. spazi comuni (indicare quali) (max 6 punti)

mattina 2 punti pranzo 2 punti pomeriggio 2 punti

d. sezioni (max 6 punti)

mattina 2 punti pranzo 2 punti pomeriggio 2 punti

47. Attrezzature, materiali, e prodotti per le pulizie a prevalenza ecologica con basso impatto ambientale (fino a un max di 4 punti)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

48. Descrivere sinteticamente le procedure di sanificazione ordinaria e straordinaria degli ambienti (fino a un max di 4 punti)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

49. Viene eseguita una attività di pulizia (manutenzione) sistematica del giardino?

Sì 2 No 0

SOLO PER IL VALUTATORE (parte in corsivo)

49 bis. Nel nido si realizzano le seguenti condizioni:

a. presenza di cattivo odore (di muffa, di chiuso, di fogna) Sì 0 No 5

b. temperatura incostante tra i diversi ambienti Sì 0 No 5

49 ter. Esprimere un giudizio circa la pulizia dei seguenti materiali/ambienti:

a. i vetri

sporchi	1	2	3	4	5	puliti
---------	---	---	---	---	---	--------

b. le pareti

sporchi	1	2	3	4	5	puliti
---------	---	---	---	---	---	--------

i.

c. i pavimenti

sporchi	1	2	3	4	5	puliti
---------	---	---	---	---	---	--------

d. i servizi igienici/zone cambio

67- I valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche espresse sono congruenti con il regolamento regionale e con le linee guida della carta dei servizi zonale?

si 10 parzialmente 5 no 0

Progetto educativo

Informazioni di contesto

Articolazione moduli orario (inserire i dati in tabella)

Dati	0-12 mesi		13-24 mesi		25-36 mesi	
	n.utenti	n.educatori	n.utenti	n.educatori	n.utenti	n.educatori
Orario ingresso						
Orario uscita						

Elenco personale e relativo titolo di studio

Nome e cognome	Titolo di studio

68.Coordinamento pedagogico (indicare caratteristiche, tempi e modalità di presenza nel servizio)
max 20 punti

Allegare descrizione.....

69. Programmazione annuale della formazione del personale (descrivere) max 30 punti
a. personale educativo (di cui 20)
Allegare descrizione.....

b. personale ausiliario (di cui 10)
Allegare descrizione.....

70. Con quali modalità è previsto l'ambientamento al servizio, descriverne tempi, modi e quali strategie vengono messe in atto per accogliere ed informare i genitori prima e durante lo stesso.
Max 50 punti
Allegare descrizione.....

71. Descrivere come avviene la gestione del momento del pranzo e la preparazione al riposo (indicare anche ruoli e funzione del personale presente) max 35 punti
Allegare descrizione.....

72. Descrivere come avviene il momento dell'accoglienza all'entrata ed il ricongiungimento con i genitori all'uscita (num. educatori presenti e modalità) max 30 punti
Allegare descrizione.....

73. Descrivere le modalità di documentazione delle esperienze educative rivolte ai bambini e alle famiglie max 10 punti
Allegare descrizione.....

74. Descrivere le modalità di comunicazione interna/esterna delle esperienze educative rivolte ai bambini e alle famiglie max 10 punti
Allegare descrizione.....

75. Modalità e strumenti di verifica e di valutazione degli obiettivi max punti 15
Allegare materiali utilizzati

76. Sono previsti progetti di continuità con la scuola dell'infanzia? Sì 15 No 0
Se sì, allegare descrizione.....

77. Sono previsti progetti educativi che si integrano con le realtà territoriali? sì 10 no 0
Se sì, allegare descrizione.....

SOLO PER IL VALUTATORE

78. Congruenza generale del progetto educativo col progetto pedagogico, nei suoi orientamenti, finalità e valori. max 20.

F. Carta dei Servizi

79. chiarezza dei contenuti max 10

80. congruenza con la carta dei servizi comunale max 10

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI

	Minimo ammissibile 70%	Massimo
A 1 - 10	21	30
A 11-24	46	66
B 25 - 44	180	258
C 45 - 49	70	100
D 50 - 66	79	113
E 67- 78	178	255
F 79 - 80	14	20
Totali	588	842

ALLEGATO A

Modulo per delega al ritiro del bambino

ASILO NIDO

“ _____ ”

I sottoscritti _____ padre e madre
del bambino _____

AUTORIZZANO

Sotto la loro responsabilità le seguenti persone a riprendere il/la figlio/a

dall' asilo nido/nido flessibile

1 Sig. _____ Documento N. _____

2 Sig. _____ Documento N. _____

3 Sig. _____ Documento N. _____

4 Sig. _____ Documento N. _____

FIRME DEI GENITORI

ALLEGATO B

Modulo per delega straordinaria al ritiro del bambino

ASILO NIDO

“ _____ ”

Io sottoscritto/a _____ padre/madre

del bambino _____

delego

il/la signor/a _____

a riprendere il giorno _____ il bambino dal servizio.

Documento del delegato
(Patente, carta di identità) Numero _____

FIRME DEI GENITORI

ALLEGATO C

Modulo per autorizzazione foto/video

ASILO NIDO

“ _____ ”

Per i genitori del/ della bambino/a _____

Il gruppo di lavoro del Servizio durante l'anno educativo effettuerà riprese fotografiche e video di alcuni momenti della giornata e delle attività svolte dai bambini con la finalità di documentare, il servizio per i genitori, e per eventuali pubblicazioni, mostre e convegni.

A tal fine si richiede alle SS.VV. l'autorizzazione alla divulgazione dei suddetti materiali, per le finalità esposte.

Distinti saluti.

Il gruppo di lavoro

I SOTTOSCRITTI _____ PADRE e MADRE
DEL/LA BAMBINO/A _____ ISCRITTO/A
A QUESTO SERVIZIO AUTORIZZANO LA DIVULGAZIONE DELLE FOTO/VIDEO
PER I FINI SOPRA CITATI
DATA

FIRME DEI GENITORI

ALLEGATO D

Modulo per autorizzazione uscite

ASILO NIDO

“ _____ ”

I SOTTOSCRITTI
GENITORI DEL BAMBINO
AUTORIZZANO LE USCITE DEL FIGLIO PER IL PAESE ACCOMPAGNATO DAL
PERSONALE DEL SERVIZIO

DATA

FIRME DEI GENITORI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47, d.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

(cognome) (nome)

nato/a a _____ (____) il

(luogo) (prov.)

residente a _____ (____) in via _____ n.

(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni false e mendaci, in qualità di genitore esercente la responsabilità genitoriale, di tutore ovvero di soggetto affidatario, ai sensi e per gli effetti del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che

(cognome e nome dell'alunno/a)

nato/a a _____ (____) il

(luogo) (prov.)

ha effettuato le vaccinazioni obbligatorie indicate di seguito¹:

o anti-poliomielitica;

o anti-difterica;

o anti-tetanica;

o anti-epatite B;

o anti-pertosse;

o anti-*Haemophilus influenzae* tipo b;

o anti-morbillo;

o anti-rosolia;

o anti-parotite;

o anti-varicella (solo per i nati a partire dal 2017).

è esonerato da uno o più obblighi vaccinali per avvenuta immunizzazione (come da attestazione allegata);

ha omesso o differito una o più vaccinazioni (come da attestazione allegata);

ha richiesto all'azienda sanitaria locale di effettuare le vaccinazioni obbligatorie non effettuate.

(apporre una croce sulle caselle di interesse)

Il/La sottoscritto/a – nel caso in cui non abbia già provveduto – si impegna a consegnare, entro il 10 marzo 2018, copia

del libretto delle vaccinazioni vidimato dalla azienda sanitaria locale o il certificato vaccinale o un'attestazione delle

vaccinazioni effettuate, rilasciati dall'azienda sanitaria locale.

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

¹ Da non compilare nel caso in cui sia stata presentata copia del libretto delle vaccinazioni vidimato dalla azienda sanitaria locale o il

certificato vaccinale o un'attestazione delle vaccinazioni effettuate, rilasciati dall'azienda sanitaria locale.

ALLEGATO I

Modulo trattamento pediculosi

ASILO NIDO

“ _____ ”

I SOTTOSCRITTI
GENITORI DEL BAMBINO
DICHIARANO DI AVER EFFETTUATO AL PROPRIO FIGLIO IL SEGUENTE
TRATTAMENTO ANTI-PEDICULOSI _____

DATA

FIRME DEI GENITORI

ALLEGATO J

Modulo autorizzazione somministrazione farmaci

Noi sottoscritti _____ e _____

genitori di _____ nato a _____ il _____

vista la prescrizione del pediatra e/o del medico di famiglia allegata che dichiara la
indispensabilità e indifferibilità della somministrazione del farmaco
_____ con la seguente posologia _____,

AUTORIZZANO

il personale in servizio presso il servizio all'infanzia _____ alla
somministrazione del medesimo alle ore _____

per via _____

Firme dei genitori _____
